



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Venerdì 11 Novembre 2016

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI cronaca.trapani@gds.it

● Erice
Festa di San Martino tra musica e mufulette

*** Si terranno oggi, a partire dalle 17, nella chiesa di San Martino a Erice, le celebrazioni in onore del santo di Tours. Alle 18,30 la santa messa celebrata dal vescovo Pietro Maria Fragnelli con la partecipazione del coro Et Ero Custos. Alle 19,30 una degustazione di prodotti tipici della festività di San Martino: mufulette, biscotti di San Martino, olio e vino cotto. ("MAX")

● Trapani
La Cisl organizza una tavola rotonda

*** «Opinioni a confronto» è il tema della tavola rotonda che si terrà oggi alle 15 presso la sala Li Muli di palazzo Riccio di Morano in via Garibaldi 87 a Trapani. Aprirà i lavori Daniela De Luca, segretario Cisl Palermo-Trapani; interverranno tra gli altri: Mimmo Milazzo, segretario Cisl Sicilia; Stefano Coletto del Dipartimento fisco e riforme della Cisl nazionale. ("MAX")

● Trapani
Accademia Kandinskij: incontro sul referendum

*** Si terrà oggi alle 17 presso l'accademia di belle arti "Kandinskij" di via Cappuccini, 7 a Trapani, l'incontro sul referendum, organizzato dall'associazione "Senso Civico" e da Alfaomega e UniTrapani. Con Giovanni Guzzetta, docente di Diritto Costituzionale all'Università Tor Vergata di Roma; Gaetano Armao, docente di Diritto Costituzionale. ("MAX")

● Via Vespri
Tradizioni popolari
Incontro a Trapani

*** Oggi alle 18 nei locali dell'associazione per la tutela delle tradizioni popolari del trapanese, in via Vespri 32 a Trapani, si terrà un incontro, nell'ambito del XXX corso di cultura 2016, sul tema "Goliardia: dalle origini medievali al C.U.T. di Trapani". Relatore sarà Elio D'Amico. A seguire degustazione di "mufulette" e biscotti di San Martino. ("MAX")

● Castellammare
Si presenta il libro di Manlio Buscemi

*** Si terrà oggi alle 17 al teatro Apollo di Castellammare del Golfo la presentazione del libro "Ministro di Cristo - Monsignor Giovanni Sarcona" di Manlio Buscemi. Il libro narra la storia del sacerdote castellanmarese ancora oggi ricordato con grande affetto e rispetto. Relazionerà: Giuseppina Coppola. L'autore, Manlio Buscemi, donerà il libro a tutti i presenti. ("MAX")

● Mazara
Vittime del mare
Si celebra la messa

*** Domani alle 11 presso la Cattedrale Ss. Salvatore di Mazara del Vallo, si celebra la Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare. Dopo la santa messa di suffragio, la celebrazione proseguirà con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti del mare sul lungomare Mazzini. ("MAX")

SANT'ALBERTO STASERA IL CONCERTO DI RESTANI

*** Per la stagione degli Amici della Musica, stasera alle 18,30 nella chiesa di Sant'Alberto di via Garibaldi a Trapani, si terrà il concerto del pianista Paolo Restani (nella foto). A soli 16 anni ha debuttato all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma. Una carriera concertistica che, da trentacinque anni, lo vede protagonista nei più importanti centri musicali internazionali, con un repertorio vastissimo, spaziando da Bach ai contemporanei con una predilezione per i capolavori del Romanticismo e del '900 storico. Un personalissimo tratto interpretativo, padronanza tecnica e profondità di lettura fanno di Paolo Restani un artista scelsissimo. In concerto, Restani eseguirà cinque preludi di Sergej Rachmaninov continuerà con musiche di Fryderyk Chopin e un'antologia di Liszt. Biglietti: 7 e 5 euro. ("MAX")

GIOVANI TALENTI. Carmen Ferreri è stata selezionata su 414 concorrenti presentando un brano inedito composto da lei stessa. Studia canto e frequenta il liceo scientifico

Una sedicenne trapanese in pista per un posto al festival di Sanremo

TRAPANI
*** «Mi hanno raccontato che a sei mesi fischio e a due anni canticchiavo una canzoncina». Con queste parole si presenta la sedicenne trapanese, Carmen Ferreri, per parlarsi della sua innata predisposizione verso il canto. Carmen quest'anno tenterà per la seconda volta la definitiva consacrazione per salire sugli alti scranni del Festival di Sanremo. Nella passata edizione si classificò tra gli otto finalisti in coppia col duo "Le Kalica". Per un soffio non andò alla finale: è così la giovane cantante torna alla carica tentando nuovamente l'impresa in veste di cantautrice-solista. Già ha ottenuto la grande soddisfazione di essere stata scelta su 414 concorrenti presentando un brano inedito da lei composto su un tema attuale. Carmen ha passato dieci giorni a Sanremo tra corso e audizioni al cospetto di maestri di grande livello della musica italiana come, tra gli altri, Vinco Tempera, Francesca Michelin, Giuseppe Vessicchio. Poi è stata ascoltata da una giuria dai nomi altisonanti che non ha avuto dubbi sulle sue qualità. Oggi è il momento della selezione definitiva che la porterà alla finale da disputarsi in una trasmissione dedicata a Sanremo Giovani che condurrà Carlo Conti sulle reti Rai. La cantante indica che non ha mai avuto una vera e propria passione per il canto ma un episodio in famiglia fece scattare la molla "per caso una sera mia sorella registrò con un cellulare la mia voce mentre canticchiavo. La riproduzione fu fatta ascoltare ai miei genitori. Dato che nella mia famiglia si è sempre respirata aria di musica, con mio padre che suona il sax e mia madre il pianoforte e la chi-

La giovane cantante Carmen Ferreri

...tarda, si intuì che nella voce c'era qualcosa di interessante. E fu così che mio padre mi propose di frequentare una scuola di canto. Da due anni sono all'Accademia Setticlavio di Maurizio Lipari a cui devo molto anche se devo ammettere che i primi passi di canto li ho effettuati con insegnanti della palestra La Feisces. Carmen ama il genere legato alla black music, però canta anche il commerciale senza alcun problema. I suoi sforzi per conciliare studio (frequenta il 4° anno del Liceo Scientifico) e canto sono notevoli. "L'anno scorso l'insegnante di storia mi propose una interrogazione casata sul brano Cristoforo Colombo di Guccini. L'interpretazione fu tanto impeccabile che presi otto". È sì, proprio otto che sembra un numero magico, dato che saranno otto i giovani scelti per la finale. ("MAX")



ARCHEOLOGIA. Il prestigioso reperto è giunto al museo Lilibeo, ora si dovrà pensare alla cura e alla manutenzione dei legni e all'allestimento della sala espositiva

Tusa: «La Nave romana apre un nuovo capitolo»

L'obiettivo prioritario è quello di realizzare a Marsala un «Polo museale navale», unico nel Mediterraneo

Sebastiano Tusa che si dice sollevato dal fatto che finalmente si sia conclusa la tormentata vicenda della nave romana caratterizzata da una sorta di «casus belli» tra la classe politica marsalese e quella del capoluogo

Dino Barraco
MARSALA

«... Erano le 12,25 quando l'autocolato proveniente da Salerno con a bordo le casse contenenti i legni della nave romana, strappata al fondale sabbioso della spiaggia di Marausa entrava nell'area interna del Museo Archeologico di Lilibeo. Ad atterre i restaurati legni erano in tanti; tra questi l'autore del recupero del relitto romano Sebastiano Tusa che si dice sollevato dal fatto che finalmente si sia conclusa la tormentata vicenda della nave romana caratterizzata da una sorta di «casus belli» tra la classe politica marsalese e quella del capoluogo. «Il fatto più importante - dice Tusa - è che ora tutta la "nave di Marausa" è in Sici-

lia e il restauro conservativo effettuato dalla «Segni e Legni della Memoria» di Giovanni Gallo è stato completato e potremo pensare a studiare il sistema migliore per una loro più adeguata fruizione da parte di studiosi, visitatori e turisti appassionati di archeologia navale. Si apre un capitolo nuovo particolarmente difficile e delicato. Si tratta di pensare alla cura e alla manutenzione dei legni e all'allestimento della sala destinata ad accogliere la nave romana. Grazie alla collaborazione e alla disponibilità del neo direttore del Polo Museale Luigi Biondo è stata presa la decisione di allacciare il relitto accanto alla nave punica anche per la sua lunghezza ben visibile dalla chiglia già nella sala in questione». Il problema è nei «tempi» anche se Tusa si dice certo che saranno brevi in quanto i vertici dell'Assessorato regionale ai Beni Culturali e dell'identità Siciliana si sono detti pronti ad erogare i fondi per effettuare i dovuti interventi nella sala destinata ad accogliere il relitto. Se-



L'archeologo Sebastiano Tusa. Foto: Smerco

condo l'archeologo Sebastiano Tusa tra stanziamento delle somme, appalto dei lavori e il via ad essi entro il prossimo mese di marzo la sala sarà pronta. Tusa esclude, comunque, che non ci sarà alcuna passerella sopraelevata come si era pensato prima. «La stessa struttura della nave lo esclude - dice - il nostro intendimento è quello di montare la nave in due parti, lasciando al centro una sorta di corridoio attraverso il quale i visitatori possano vedere la nave al suo interno e in tutte le sue parti. Per la creazione della passerella non solo non ci sarebbe spazio ma la nave non sarebbe visibile contemporaneamente da destra e da sinistra, ma solo d'alto». Il responsabile della Soprintendenza del Mare ritiene che la soluzione adottata sia quella più logica tenuto conto che obiettivo prioritario è quello della realizzazione di un «Polo museale navale» di tal fatta che non esista né in Italia né nel Meridione, trattandosi di un museo archeologico che ha già una cono-

scenza internazionale grazie alla nave punica. Il problema più grosso resta quello della manutenzione che è necessaria per la delicatezza del legno. C'è la necessità di almeno una manutenzione annuale. Questa sarebbe assicurata dal direttore del Polo Museale, architetto Luigi Biondo. Negli intendimenti dell'architetto Tusa anche una campagna promozionale per far conoscere meglio la nave romana sotto il profilo storico-archeologico, ma anche per quelle che erano le attività commerciali tra il nord Africa e la Sicilia nell'antichità. «Attraverso i resti della nave di Marausa - dice ancora Tusa - abbiamo avuto una ulteriore conferma dell'esistenza di una rete commerciale parecchio intensa tra il nord Africa e la Sicilia basata soprattutto prodotti agricoli, frutta secca ed olive in salamoia. E ciò perché da sempre nel nord Africa c'è stata una sorta di «speculazione economica» legata allo scarso costo della manodopera. Ieri come oggi»

150417